

PROVINCIA DI SAVONA



SAVONA

Nr.0003947 Data 23/01/2019

Tit. 005.002.001 Interno



PROVINCIA DI SAVONA

## RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 31/10/2018.

E' sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

I dati qui riportati trovano corrispondenza nei documenti di rendicontazione e di programmazione, oltre che nella contabilità dell'ente.

**DATI GENERALI**

1.1. Popolazione residente al 31-12-2017: ..... 277.810

Organi politici

**PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**  
Pierangelo OLIVIERI

**CONSIGLIO PROVINCIALE**

Carica	Nominativo
Consigliere	Sara BRIZZO
Consigliere	Luigi BUSSALAI
Consigliere	Eraldo CIANGHEROTTI
Consigliere	Sergio COLOMBO
Consigliere	Elisa DI PADOVA
Consigliere	Alberto FERRANDO
Consigliere	Fiorenzo GHISO
Consigliere	Luana ISELLA
Consigliere	Massimo NIERO
Consigliere	Renato ZUNINO



PROVINCIA DI SAVONA - RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

Struttura organizzativa

Organigramma al 30/11/2018:

Direttore/Segretario:	1
Numero dirigenti:	2
Numero dipendenti a tempo indeterminato (escluso i dirigenti) al 30 novembre 2018:	160
Numero posizioni organizzative coperte al 30 novembre 2018	8

1.2. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

SI  NO

1.3. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO:  SI  NO

2) PRE-DISSESTO  SI  NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate);	SI
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni finanziari;	SI
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	NO
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successi esercizi finanziari.	SI

2.1 Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI    NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione:.....17/05/2018

2.1 Politica tributaria locale

**2.1.1 IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI**

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011. Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

Per finanziare il "contributo alla finanza pubblica" considerata la situazione di cassa, la provincia ha ritenuto di non poter far fronte al pagamento di tale contributo, optando pertanto alla trattenuta forzosa da parte dell'agenzia delle entrate a valere in parte sul versamento dell'addizionale RC auto e in parte sull'Imposta Provinciale di Trascrizione.

**2.1.2 TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.**

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti: l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo, è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa della Provincia di Savona è stata fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista e così confermata negli esercizi successivi.

A decorrere dall'esercizio 2014 è stato istituito in tutti i comuni del territorio nazionale un'imposta unica comunale, denominata IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo ambientale viene corrisposto unitamente alla TARI ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 7, del D.lgs 504/1992.

**2.1.3 IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.**

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i.

Le tariffe 2018 sono confermate nelle stesse misure del 2017. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante

sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato. Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I. che provvedono all'accertamento e alla riscossione. A decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013, il servizio della riscossione dell'I.P.T., è svolto dall'A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A decorrere dall'anno 2015 l'A.C.I., a seguito del suddetto Decreto, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro e di garantire gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta cosiddetti "ordinari" e i rimborsi.

*Il Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 all'articolo 9 c. 2 inoltre, ha modificato l'articolo 56 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 inserendo il comma 1 bis che prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo inteso come avente causa o intestatario del veicolo.*

Come già per l'R.C.Auto per finanziare il "contributo alla finanza pubblica" considerata la situazione di cassa, la provincia ha ritenuto di non poter far fronte al pagamento di tale contributo, optando pertanto alla trattenuta forzosa da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere in parte sul versamento dell'addizionale RC auto e in parte sull'Imposta Provinciale di Trascrizione.

## SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio – nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle Province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

Nella raccomandazione il Congresso esorta il Governo e il Parlamento italiano a "riesaminare, tramite consultazioni, i criteri per il calcolo dei tagli al bilancio e a revocare le restrizioni finanziarie imposte agli enti locali, in particolare alle Province, per garantire loro risorse sufficienti e proporzionate alle loro responsabilità". Raccomanda altresì di "chiarire le competenze delle province e città metropolitane, riesaminando le attuali restrizioni imposte in materia di risorse umane a livello locale" ed evidenzia "l'incertezza sul futuro delle province, dopo il rifiuto della riforma costituzionale nel dicembre 2016" e "la ridotta capacità degli enti locali di disporre in concreto di personale adeguatamente qualificato per l'esercizio delle loro competenze, a causa della mancanza di prospettive di carriera, dei tagli di bilancio e del "blocco" intersettoriale delle assunzioni di questi ultimi anni".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/14 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

## L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende direttamente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto un taglio di risorse alle Province e alle Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017, misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto l'assegnazione di un contributo di 650 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2017, alle Province delle Regioni a statuto ordinario. La tabella F allegata al suddetto DPCM prevede per la provincia di Savona un contributo di €. 7.369.335,63 pari alla differenza tra il contributo 2016 e il contributo 2017 che riporta il contributo a carico del bilancio della provincia di Savona ai valori del 2016.

L'assegnazione di risorse in modo estemporaneo, con cui il legislatore nazionale ha inteso sopperire alle gravi carenze di natura finanziaria delle Province, non ha ripristinato la necessaria e adeguata autonomia di cui invece gli altri enti costitutivi della Repubblica godono.

La stessa Corte dei Conti ha ricordato, in un'audizione del 23 marzo 2017 che "i rapporti finanziari dovrebbero essere definiti nella logica di una adeguata simmetria tra compiti affidati e risorse assegnate. E ciò con riguardo al grave deterioramento delle condizioni di equilibrio strutturale dei relativi bilanci, determinatosi negli ultimi due esercizi conclusi, ed al quale non hanno posto rimedio organico gli interventi di natura emergenziale succedutisi, in parte estranei al sistema regolativo della finanza locale".

Tale situazione di squilibrio, assolutamente insostenibile in quanto ha di fatto comportato l'impossibilità di coprire, in maniera funzionale ed efficace, i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la Legge n. 56/14 assegna alle Province, è stata quantificata dall'UPI, sulla base degli studi Sose, per la sola parte corrente, in 651 milioni di euro nel corso dell'audizione presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale il 16 marzo 2017. Tale previsione, peraltro, considerava già per acquisito il contributo di complessivi 650 milioni assegnato alle Province previsto dal DPCM di attuazione dell'art.1, comma 439, della Legge di bilancio 2017.

Il decreto-legge 50/2017 ha altresì assegnato alle Province (articolo 20, commi 1 e 3 e articolo 25 comma 1 e 2bis):

- un contributo di 180 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018 che si riduce a 80 dal 2019 per l'esercizio delle funzioni fondamentali (di cui alla provincia di Savona sono stati assegnati €. 1.612.978,00 – decreto 14/07/17);
- un contributo di 170 milioni per il solo anno 2017 per la viabilità (di cui alla provincia di Savona sono stati assegnati €. 1.547.538,58 euro – decreto 14/07/17);
- "contributi" per 64 milioni (più altri 15 milioni) di euro per il 2017, 118 milioni di euro per il 2018, 80 milioni di euro per il 2019 e 44,1 milioni di euro dall'anno 2020 per l'edilizia scolastica, (di cui alla provincia di Savona sono stati attribuiti €. 750.000,00).

La legge di bilancio 2018 (205/2017), ha presentato alcune misure importanti, sia per le risorse stanziare sia per il segnale chiaro di inversione di rotta: per la prima volta dopo 3 anni le provincie avranno infatti la disponibilità di fondi pluriennali e potranno, sia pur con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare.

La legge di bilancio 2018 dunque, ha restituito un minimo di autonomia finanziaria e organizzativa, riaffermando per le provincie i principi contenuti nella Costituzione che fino ad oggi erano stati disattesi.

Per quanto riguarda la spesa corrente il comma 838 dell'articolo 1 della citata legge 205/2017 ha attribuito alle provincie un contributo annuo di €. 317 milioni per l'anno 2018, 110 milioni per gli anni 2019 e 2020 e €. 180 milioni dal 2021 e con il decreto del Ministero dell'Interno del 19/02/2018 è stata effettuata la ripartizione dei suddetti contributi attribuendo alla Provincia di Savona €. 4.419.097,46 per l'anno 2018 ed €. 1.532.868,03 per gli anni 2019 e 2020.

Importanti sono le risorse per gli investimenti:

- viabilità - il comma 1076 articolo 1 L. 205/2017 assegna alle provincie un Fondo che finanzia programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale per complessivi euro 1.620.000,00 per piani di investimento della durata di 6 anni;
- edilizia scolastica - il Decreto MEF, MIUR e MIT del 03.01.2018 n. 47 ha attribuito nuove risorse.

Quanto al personale con questa manovra si cancella il blocco imposto dal 2012 e si attribuisce alle provincie una parziale autonomia organizzativa: si potranno colmare quei vuoti nella pianta organica che si sono creati negli ultimi 6 anni e assumere personale tecnico e amministrativo indispensabile, sulla base dei piani di riassetto organizzativo finalizzati a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali.



PROVINCIA DI SAVONA - RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)		Ultimo rendiconto approvato ANNO 2017	Bilancio di previsione ASSESTATO ANNO 2018 Al 30/11/2018
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.449.811,28	5.172.489,67
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	13.202.855,72	8.503.615,56
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	23.093.127,69	22.681.612,01
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	26.661.994,96	21.557.112,23
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.317.755,16	7.368.168,73
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.162.387,63	7.883.520,15
TITOLO V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	28.410,37	5.717.611,00
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	800.000,00
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>74.916.342,81</b>	<b>79.684.129,35</b>

SPESE(IN EURO)		Ultimo rendiconto approvato ANNO 2017	Bilancio di previsione ASSESTATO ANNO 2018 Al 30/11/2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		492.791,75
TITOLO I	SPESE CORRENTI	50.615.352,16	55.742.024,59
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	2.462.885,87	60.000,00
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	6.917.855,05	18.044.657,51
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	6.040.729,69	5.479.211,70
TITOLO III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	800.000,00
TITOLO IV	RIMBORSO DI PRESTITI	1.557.802,32	4.604.655,50
TITOLO V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>59.091.009,53</b>	<b>79.684.129,35</b>

PARTITE DI GIRO(IN EURO)		Ultimo rendiconto approvato ANNO 2017	Bilancio di previsione ASSESTATO ANNO 2018 Al 30/11/2018
TITOLO IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.933.745,80	13.205.540,13
TITOLO VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.933.745,80	13.205.540,13

PROVINCIA DI SAVONA - RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

3.1 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	ASSESTATO 2018 Al 30/11/2018
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.084.548,71	2.462.885,87
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	711.753,41	492.791,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	55.072.877,81	51.606.892,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	50.615.352,16	55.682.024,59
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.462.885,87	60.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.557.802,32	4.604.655,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	2.537.571,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>809.632,76</b>	<b>-6.769.693,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.414.811,28	4.656.122,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	2.537.571,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	2.537.571,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	424.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		<b>5.224.444,04</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I+L+M</b>			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	35.000,00	516.367,67
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	12.118.307,01	6.040.729,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.190.798,00	14.401.131,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	2.537.571,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	800.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	424.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.917.855,05	12.565.445,81
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.040.729,69	5.479.211,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>1.385.520,27</b>	<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R.C.I.S.T+L.U.UU.V+E</b>			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	800.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	800.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>6.609.964,31</b>	<b>0,00</b>
<b>W = O+Z+S+T.X.Y</b>			

PROVINCIA DI SAVONA - RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

3.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

**Rendiconto dell'esercizio 2017 (ultimo esercizio chiuso)**

Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	4.449.811,28
Riscossioni	(+)	44.907.189,92
Pagamenti	(-)	35.453.237,34
Differenza	(+)	13.903.763,86
Residui attivi	(+)	18.290.231,69
Residui passivi	(-)	29.571.517,99
Differenza		-11.281.286,30
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>2.622.477,56</b>

	2017
<b>Risultato di amministrazione (a) di cui:</b>	<b>10.866.017,54</b>
b) parte accantonata	1.691.430,08
c) parte vincolata	5.499.048,17
d) parte destinata	687.152,04
e) parte disponibile	2.988.387,25

3.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	21.618.336,87
Totale residui attivi finali	47.415.313,35
Totale residui passivi finali	49.664.017,12
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	2.462.885,87
Fondo Pluriennale vincolato per spese in c/capitale	6.040.729,59
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>10.866.017,64</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa a inizio mandato alla data del 31/10/2018 ammonta a € 25.189.542,28 di cui:

FONDI VINCOLATI	25.121.731,74
FONDI NON VINCOLATI	67.810,54
TOTALE	25.189.542,28

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione:

Applicazione dell'avanzo nel 2018 Al 30/11/2018	Avanzo vincolato	Avanzo destinato ad investimenti	Avanzo accantonato	Avanzo disponibile	Totale
Spesa corrente	851.922,71		128.660,00		980.582,71
Spese correnti a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio		687.152,04		2.988.387,25	3.675.539,29
Spese di investimento	516.367,67				516.367,67
Estinzione anticipata di prestiti					
Altro					
Totale avanzo utilizzato al 30/11/2018	1.368.290,38	687.152,04	128.660,00	2.988.387,25	5.172.489,67

PROVINCIA DI SAVONA - RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI		Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza 2017	Totale residui al 31/12/2017
		a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.786.556,64	1.786.556,64	0,00	0,00	1.786.556,64	0,00	13.588.726,80	13.588.726,80
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	21.415.020,20	3.958.035,04	0,03	1.174.311,02	20.240.709,21	16.282.674,17	1.449.292,87	17.731.967,04
TITOLO 3	Entrate extratributarie	7.154.030,56	820.465,43	0,08	3.429.324,04	3.724.706,60	2.904.241,17	2.122.136,59	5.026.377,76
<i>Parziale titoli 1+2+3</i>		<i>30.355.607,40</i>	<i>6.565.057,11</i>	<i>0,11</i>	<i>4.603.635,06</i>	<i>25.751.972,45</i>	<i>19.186.915,34</i>	<i>17.160.156,26</i>	<i>36.347.071,60</i>
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	13.336.100,32	4.556.663,34	0,00	33.161,88	13.302.938,44	8.746.275,10	1.110.654,66	9.856.929,76
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.158.270,83	12.697,00	0,00	0,00	1.156.270,83	1.145.573,83	0,00	1.145.573,83
TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	176.119,58	78.604,16	0,00	51.198,03	124.921,55	46.317,39	19.420,77	65.738,16
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9</b>		<b>45.026.098,13</b>	<b>11.213.021,61</b>	<b>0,11</b>	<b>4.687.994,97</b>	<b>40.338.103,27</b>	<b>29.125.081,65</b>	<b>18.290.231,69</b>	<b>47.415.313,35</b>

RESIDUI PASSIVI		Iniziali	Pagati		Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza 2017	Totale residui al 31/12/2017
		a	b		d	e = (a-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
TITOLO 1	Spese correnti	29.179.263,12	9.885.785,38		297.855,38	28.881.407,74	18.995.612,36	25.861.314,62	44.856.926,98
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.267.268,33	1.929.995,59		33.746,78	2.233.521,55	303.525,96	2.765.110,87	3.068.636,83
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	501.720,76	501.720,76		0,00	501.720,76	0,00	499.650,03	499.650,03
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.266.890,16	399.848,51		73.680,84	1.193.209,32	793.360,81	445.442,47	1.238.803,28
<b>Totale titoli 1+2+3+4+7</b>		<b>33.215.142,37</b>	<b>12.717.360,24</b>		<b>405.283,00</b>	<b>32.809.859,37</b>	<b>20.092.499,13</b>	<b>29.571.517,99</b>	<b>49.664.017,12</b>

PROVINCIA DI SAVONA - RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

4.1 , Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2017		2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	9.275.891,38	793.638,82	125.350,54	1.302.070,23	1.297.676,17	1.845.130,30	1.642.916,73	16.282.874,17
TITOLO 3	Entrate extraltributarie	1.200.016,22	0,00	38.252,59	8.664,54	508.467,69	592.961,13	555.879,00	2.904.241,17
Totale		10.475.907,60	793.638,82	163.603,13	1.310.734,77	1.806.143,86	2.438.091,43	2.198.795,73	19.186.915,34
<b>CONTO CAPITALE</b>									
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.405.457,20	94.580,45	0,00	279.582,68	1.161.709,69	168.402,09	3.636.542,99	8.746.275,10
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	788.573,83	0,00	0,00	357.000,00	0,00	0,00	0,00	1.145.573,83
TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		4.194.031,03	94.580,45	0,00	636.582,68	1.161.709,69	168.402,09	3.636.542,99	9.891.848,93
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.493,35	191,52	0,00	1.598,41	0,00	285,00	41.749,11	46.317,39
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>14.672.431,98</b>	<b>888.410,79</b>	<b>163.603,13</b>	<b>1.948.915,86</b>	<b>2.967.853,55</b>	<b>2.606.778,52</b>	<b>5.877.087,83</b>	<b>29.125.081,66</b>

Residui passivi al 31.12.2017		2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	Spese correnti	2.202.533,21	758.553,61	21.997,69	255.744,45	69.894,64	66.973,80	15.619.914,96	18.995.612,36
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	153.580,65	112.501,00	37.444,31	303.525,96
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	547.860,78	57.926,39	36.979,92	46.552,91	34.042,43	25.395,11	44.603,27	793.360,81
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.750.393,99</b>	<b>816.480,00</b>	<b>58.977,61</b>	<b>302.297,36</b>	<b>257.517,72</b>	<b>204.869,91</b>	<b>15.701.962,54</b>	<b>20.092.499,13</b>

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S     NS     E

5.1 Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI     NO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

PROVINCIA DI SAVONA - RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

6. Indebitamento:

6.1 Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

	2017
Residuo debito finale	16.609.244,39
Popolazione residente	281.028
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	59,10

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2017	2018	2019	2020	2021
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,24%	1,39%	0,86%	0,83%	0,72%

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 7.299.222,70 (D.P. n. 8 del 30/01/2018)

IMPORTO CONCESSO € 0,00

6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

RIMBORSO IN ANNI:

6.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

SI  NO

PROVINCIA DI SAVONA - RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

7 Conto del patrimonio in sintesi redatto, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL., così come modificato dal D.Lgs. 118/2011:

		Anno 2017	
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	22.776.795,99	Patrimonio netto	107.612.272,23
Immobilizzazioni materiali	119.914.955,82		
Immobilizzazioni finanziarie	4.970.694,34		
rimanenze	63.075,61	Fondi rischi ed oneri	3.659.188,18
crediti	34.998.887,16		
Attività finanziarie non immobilizzate	,00		
Disponibilità liquide	22.371.910,70	debiti	28.008.025,51
Ratei e risconti attivi	,00	Ratei e risconti passivi	65.816.833,70
<b>totale</b>	<b>205.096.319,62</b>	<b>totale</b>	<b>205.096.319,62</b>

7.1 Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

Anno 2017	
Voci del conto economico	Importo
Componenti positivi della gestione	55.938.119,18
Componenti negativi della gestione	46.362.447,50
<b>Differenza tra componenti positivi e neg</b>	<b>9.575.671,68</b>
Proventi finanziari	167.706,53
Oneri finanziari	596.994,84
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-429.288,31</b>
Proventi straordinari	527.744,90
Oneri straordinari	5.932.721,99
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>-5.404.977,09</b>
Risultato prima delle imposte	3.741.406,28
imposte	379.817,19
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>3.361.589,09</b>

PROVINCIA DI SAVONA - RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2022

7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

2018					
Provvedimento di riconoscimento	Oggetto	Importo	Finanziamento		
			2018	2019	2020
Delibera di Consiglio n. 10 del 17/04/2018	Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio per euro 7.320,00 ai sensi dell'articolo 191, comma 3 del Decreto Legislativo n. 267/2000 con le modalità previste dall'articolo 194 comma 1 lettera e) del Decreto Legislativo n. 267/2000 per intervento di somma urgenza per ripristino provvisorio circuito impianto di riscaldamento corpo aule ala vecchia della sezione alberghiero di Alassio dell'istituto secondario superiore Giancardi-Galilei-Aicardi	7.320,00	7.320,00		
Delibera di Consiglio n. 34 del 12/06/2018	Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante dall'affidamento dell'intervento di somma urgenza ordinato ai sensi dell'articolo n. 163 D. Lgs. 50/2016 - SP 41 "Pontinvrea - Montenotte" Aggravamento movimento franoso al km 5+300 in località Montenotte Inferiore Comune di Pontinvrea.	69.418,00	69.418,00		
Delibera di Consiglio n. 64 del 12/11/2018	Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante dall'affidamento dell'intervento di somma urgenza ordinato ai sensi dell'articolo n. 163 D. Lgs. 50/2016 per rimozione porzioni di intonaco in fase di distacco presso l'immobile ex provveditorato agli studi di Via Trilussa in Savona	720,00	720,00		
Delibera di Consiglio n. 65 del 12/11/2018	Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante dall'affidamento dell'intervento di somma urgenza ordinato ai sensi dell'articolo n. 163 D. Lgs. 50/2016 per la ricerca del guasto dell'impianto elettrico e ripristino del funzionamento dello stesso presso la succursale del liceo statale della Rovere di Savona nel plesso di Via Manzoni.	976,00	976,00		
Delibera di Consiglio n. 68 del 30/11/2018	Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria n. 690/2017.	3.568,24	3.568,24		
Delibera di Consiglio n. 69 del 30/11/2018	Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante dall'affidamento dell'intervento di somma urgenza ordinato ai sensi dell'articolo n. 163 D. Lgs. 50/2016 per rimozione parti pericolanti delle coperture e ripristino delle stesse presso il liceo ISSEL di Finale Ligure - Via Fiume e Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure - sezione alberghiero di Via Manzoni	4.026,00	4.026,00		
<b>TOTALE</b>		<b>86.028,24</b>	<b>86.028,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato dell'Amministrazione Provinciale di Savona emerge che la situazione finanziaria presenta forti problematiche.

Savona, 22/01/2019

IL PRESIDENTE  
 Avv. Pierangelo Olivieri

